

Cronaca della Valle Olona 23/8/82  
Pirella 23/8/82

# CRONACHE DEL VARESOTTI

SI RIPETE IN TUTTA LA VALLE OLONA IL RITO DI TUTTI GLI ANNI

## Ad una settimana dall'inizio delle scuole tante cattedre vuote nelle medie della zona

### Una girandola di presidi - A Gorla Maggiore un caso limite: dieci docenti su ventisei

(G.L.) - A una settimana dall'inizio delle lezioni, il panorama scolastico della Valle Olona continua a rimandare segnali preoccupanti.

Un clima incerto proprio nell'anno destinato, almeno nelle intenzioni, alla «stabilizzazione» dei problemi di organizzazione scolastica, dopo le roventi polemiche sugli inserimenti in ruolo del personale docente.

Invece, niente di tutto questo. Per ora almeno, anche nelle scuole della zona si sta ripetendo il consueto rito di tutti gli anni. In particolare per le medie inferiori: una girandola di presidi, spostati da un istituto all'altro, da una città all'altra per ragioni difficilmente comprensibili. E poi, la consueta raffica di professori mancanti, di materie «scoperte».

Basta una rapida indagine nelle medie inferiori della Valle Olona per rendersene conto. Alla «Volta» di Gorla Maggiore c'è Nunzia Bisceglie Marino, preside per anni a Olgiate Olona, trasferita improvvisamente. Il resto è quasi un deserto. Agli studenti si riesce a malapena a far fare quattro ore di lezioni al giorno, ma dei ventisei docenti previsti dalla pianta organica ce ne sono oggi soltanto dieci.

Completamente scoperte materie come matematica (mancano 3 professori) e lettere (due in meno). All'



Inizia un altro giorno di scuola: ci sarà il professore?  
(Foto Bergonzi)

interno della scuola si annunciano «movimenti» entro pochi giorni, ma intanto non è arrivata nemmeno la risposta che la stessa Nunzia Bisceglie attende dal ministero della pubblica istruzione in merito al suo trasferimento.

Un poco meglio la situazione alle «Dante Alighieri» di Olgiate Olona, dove il nuovo preside, Cazzani, proveniente dalle «Bossi» di Busto Arsizio (anch'egli con un ricorso in sospenso al ministero della pubblica istruzione) si trova a dover

fare a meno di tre insegnanti, due di educazione tecnica, una di lettere. Anche qui le quattro ore di lezioni quotidiane sono la norma.

E gli studenti non possono nemmeno lamentarsi. Alle «Dante Alighieri» di Marnate, infatti, le ore di studio non sono più di tre: mancano due docenti di lettere, due di matematica, uno di musica, oltre a due «spezzoni» di educazione fisica. Un panorama desolante, al quale va aggiunto il problema dei supplenti. «Semplicemente, non riusciamo a

trovare», dicono nella scuola.

Al vertice della «Alighieri», poi uno spostamento sorprendente. Mentre il vecchio preside, Andrea Cicognani, è tornato ad insegnare, il nuovo, Fernando Ceniti, è stato fatto arrivare addirittura da Genova.

Niente valige, invece, per la professoressa Piazza, preside alle medie di Fagnano Olona, che rimane al suo posto. Anche lei però deve fare i conti con un «parco docenti» di quattro unità sotto i livelli previsti. «Verranno nominati tra poco dal provveditore», dice. Ma, subito, aggiunge: «non si sa comunque se accetteranno l'incarico».

E, anche qui niente di più di quattro ore di lezione al giorno. Esattamente come alle medie di Gorla Minore, dove il preside, Guido Colombo (confermato al suo posto), assicura che entro il 30 settembre «sarà tutto a posto».

Se sia una certezza o solo una speranza affidata alla tempestività del provveditore agli studi è difficile dirlo. Unica cosa certa è che la scuola sta funzionando in questo primo scorcio dell'anno con tre cattedre di lettere e una di educazione fisica vuote, mentre anche per educazione artistica rimangono problemi per coprire tutte le ore di lezione in programma.